

Alt ai furbetti delle imposte Il trainer girava con la supercar

Michele Rocchetti

Un personal trainer senza partita Iva girava in supercar: è tra i furbetti delle imposte che sono finiti nella rete dei controlli. Grazie alla sinergia con Ancona Entrate srl e Comando regionale della

Guardia di
Finanza
negli
ultimi
dieci anni
il Comune

di Ancona ha potuto incassare circa 2,5 milioni di euro derivanti dal recupero dell'evasione.

a pagina 10



I furbetti del fisco non hanno scampo Personal trainer fantasma in supercar

Patto Agenzia delle Entrate-Finanza: in 10 anni incassati dal Comune 2,5 milioni dal recupero dell'evasione

LE IMPOSTE

ANCONA Un personal trainer esercitava la professione senza essere in possesso di partita Iva e dichiarando zero al fisco, mentre se ne andava in giro su auto di lusso. Un agriturismo svolgeva l'attività in assenza dell'autorizzazione commerciale e non pagando la tassa sui rifiuti. Un circolo culturale registrato come associazione senza scopo di lucro effettuava servizio di ristorazione. Un'azienda di noleggio veicoli proprietaria di 66 automezzi dichiarava ricavi e compensi assolutamente incongruenti rispetto al parco macchine in dotazione. E ancora, vari casi di contratti di affitto non registrati e di comodato d'uso fittizi.

L'accertamento

Sono alcuni esempi di evasione delle imposte erariali accertati grazie al rapporto di collaborazione tra Comune di Ancona, Ancona Entrate srl e Comando regionale della Guardia di Finanza sancito dal protocollo di intesa firmato per la prima volta nel 2007 e rinnovato ieri nella sala giunta di Palazzo del Popolo dal sindaco di Ancona Daniele Silvetti, dall'amministratore unico di Ancona Entrate Srl, Lorenzo Giacomo Robotti, e dal comandante regionale Marche della Guardia di Finanza, Alessandro Barbera.

Il segnale di civiltà

«Pagare le tasse è un fatto di civiltà che contribuisce a rendere solida la pubblica amministrazione - ha sottolineato il sindaco -. Perciò il recupero dell'evasione è, da una parte, un modo per dare un segnale educativo, dall'altra una maniera per riconquistare risorse preziose, utili a fornire un mi-

gliore servizio ai cittadini». E non parliamo di bruscolini. Grazie alla sinergia con Ancona Entrate srl e Comando regionale della Guardia di Finanza negli ultimi dieci anni il Comune di Ancona ha potuto in-

cassare circa 2,5 milioni di euro derivanti dal recupero dell'evasione. In particolare il recupero sui tributi locali è stata pari a quasi 1,4 milioni di euro su un totale di 260 soggetti controllati. Quello su Tarsu, Tares e Tari ha portato nelle casse 1.062.214 euro, mentre quello su Ici, Imu e Tasi 319.891 euro.



Peso: 1-9%, 10-61%

Tutto questo a fronte dell'emissione di avvisi di accertamento per omessa o infedele dichiarazione, anche a seguito di segnalazioni di irregolarità rilevate dalla Guardia di Finanza nel corso della propria attività di controllo. Ma anche il Comune di Ancona può a sua volta segnalare alla Guardia di Finanza potenziali situazioni di rischio riguardanti i tributi dello Stato, incassando dei benefit.

Negli ultimi dieci anni questa attività, condotta da Ancona Entrate srl, ha portato nelle casse comunali contributi di partecipazione al contrasto

dell'evasione fiscale pari a 1.166.725 euro. Gli ambiti di intervento per i quali è stato effettuato il maggior numero di segnalazioni sono nell'ordine: Proprietà edilizie e patrimonio immobiliare (195), Disponibilità di beni indicanti capacità retributiva (150), Urbanistica e Territorio (145), Commercio e Professioni (79), Residenze fittizie all'estero (6), per un totale di 575 segnalazioni. «Questo tipo di azione sortisce anche un effetto positivo sul territorio - ha dichiarato il generale Barbera -, in quanto ristabilisce l'equità fiscale, permettendo agli

imprenditori di esercitare la propria attività in maniera scevra da concorrenza sleale».

Michele Rocchetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un agriturismo non versava la Tari, un circolo culturale faceva servizio di ristorazione

La caccia ai furbetti

DODICIPUNTI

-  **1,4 milioni di euro**
il recupero
dell'evasione dei tributi
locali
-  **1.062.214 euro**
su 260 soggetti
controllati per TARSU,
TARES e TARI
-  **319.891 euro**
il recupero dell'evasione
su ICI-IMU e TASI
-  **1.166.725 euro**
entrati nelle casse
comunali per il recupero
dell'evasione delle imposte
erariali

Ambiti di intervento del recupero delle imposte erariali

-  **195 segnalazioni**
Proprietà edilizie e patrimonio
immobiliare
-  **150 segnalazioni**
Disponibilità di beni indicanti
capacità retributiva
-  **145 segnalazioni**
Urbanistica e territorio
-  **79 segnalazioni**
Commercio e professioni
-  **6 segnalazioni**
Residenze fittizie all'estero



Peso: 1-9%, 10-61%